

"ORANGE 501"

Fotoemulsione diazo-polimera studiata appositamente per la creazione di matrici per la stampa serigrafia caratterizzata da elevatissima **resistenza ai solventi usualmente utilizzati**. Esente da solventi e composti classificati tossici o nocivi dalle normative più recenti in vigore. Eccellente risposta nella fase di esposizione con differenti fonti luminose (alogeno, xenon, tubi fluorescenti).

_____:

Acqua	Solventi	Meccaniche	Abrasione	Risoluzione	Definizione	Latitudine	Recupero	Res.solido
4	9	7	7	8	8	8	8	35 %

_____:

1 e 5 kg. con la relativa dose di sensibilizzante

Essendo una emulsione di tipo fotopolimerico, si rammenta che questa è già sensibile alla luce prima ancora di essere addizionata del sensibilizzante al diazo. Pertanto si raccomanda di operare in ambiente con luce schermata (luce gialla).

Aggiungere acqua preferibilmente demineralizzata nel flacone di sensibilizzante, riempiendolo per circa un terzo: agitare vigorosamente per almeno 30 secondi, quindi aggiungere la miscela nell'emulsione, avendo cura di mescolare il tutto in modo omogeneo.

Attendere qualche tempo prima di utilizzare il prodotto perché questo rilasci l'aria inglobata.

A _____

Allo scopo di ottenere un'ottima adesione ed una più uniforme distensione dell'emulsione, si raccomanda di sgrassare il tessuto dello schermo con RAD SCREEN CLEAN

L'applicazione ideale è in funzione del tipo di tessuto utilizzato, della famiglia di inchiostri usata in stampa e del valore di planarità superficiale RZ che si vuole ottenere. Indicativamente suggeriamo di applicare una mano di emulsione sul lato esterno dello schermo e due mani sul lato interno, bagnato su bagnato, al fine di ottenere una matrice con buone proprietà generali.

Dopo l'applicazione, asciugare in un forno preferibilmente a circolazione d'aria alla temperatura di 30-35°C.

E

Pur considerando che numerosissimi sono i fattori che intervengono nel mutare le condizioni di esposizione, quali quelle ambientali e in relazione ai macchinari utilizzati, orientativamente suggeriamo i valori ottenuti nel nostro laboratorio:

Sorgente luminosa:	5000 W (alogeno) – distanza 150 cm
Applicazione:	1 mano esterna + 2 interne
Tessuto 120.34 giallo:	210 sec.
Tessuto 120.34 bianco	100 sec
Spessore:	3-4 microns

Immergere lo schermo in acqua per alcuni minuti o agire immediatamente con un getto a media pressione fino alla completa apertura dei motivi.
Quindi porre in un forno per l'asciugamento.

Nell'utilizzo comune "ORANGE 501" non richiede l'applicazione di un catalizzatore, garantendo ottima resistenza a tutti i veicoli da stampa serigrafici.

Qualora si voglia ulteriormente incrementare le resistenze generali o l'ambiente di stampa risulta essere particolarmente umido, il che potrebbe marginalmente influenzare la resistenza della matrice, si suggerisce di utilizzare RAD SCREEN FIX, che però ne pregiudica il recupero dopo stampa.

R

Utilizzare la stessa emulsione sensibilizzata, avendo cura di riesporla perché espliciti le necessarie caratteristiche di resistenza.

R

L'emulsione, dopo la stampa, può essere rimossa dal tessuto con l'obiettivo di riutilizzare lo schermo. Si raccomanda di rimuovere accuratamente l'inchiostro con adatti prodotti prima di passare alla fase di recupero. Allo scopo utilizzare RAD SCREEN STRIP seguendo le istruzioni riportate sulla scheda tecnica specifica.

Se conservata nei contenitori originali a temperature comprese tra 15 e 25°C, RAD SCREEN "ORANGE 501" mantiene inalterate le sue caratteristiche per almeno 1 anno dalla data di fabbricazione.

L'emulsione sensibilizzata, se conservata a temperature basse (5-10°C) può essere utilizzata con successo nell'arco di quattro settimane.